

Grazie, Padre Santo!

anche a nome degli operatori della Questura di Roma, ai loro familiari e ad una rappresentanza dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato desidero manifestarLe immensa gioia e filiale gratitudine per essere stati ricevuti da Vostra Santità in Udienza speciale.

In questa splendida Aula delle Benedizioni sono presenti 1200 poliziotti in rappresentanza dei 7500 operatori in servizio presso le Divisioni, gli Uffici i Reparti ed i 49 Commissariati della Questura di Roma.

È la prima volta che il Papa concede un'Udienza per gli uomini e le donne della Questura di Roma, che ogni giorno si prodigano per garantire ai cittadini, agli operatori economici, ai turisti ed ai pellegrini, non solo il diritto di essere sicuri, ma anche quello di sentirsi sicuri nei nostri territori.

Sono questi gli uomini e le donne che, insieme con l'Ispettorato di Polizia presso il Vaticano e la Gendarmeria Pontificia, concorrono a garantire la sicurezza di Vostra Santità e l'ordinato svolgimento delle celebrazioni liturgiche e degli incontri che Lei presiede a piazza S. Pietro e nel territorio della Provincia, compresa la residenza pontificia di Castel Gandolfo.

Sono questi gli uomini e le donne che garantiscono la sicurezza delle Delegazioni dei Paesi accreditati presso la Santa Sede, e dei Dignitari esteri diretti in Vaticano.

Ogni giorno, all'impegno per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di illegalità, si affianca la loro dedizione per la tutela delle fasce deboli della popolazione. È proprio a queste persone che gli uomini e le donne in divisa della Questura rivolgono assistenza e supporto sia giuridico che morale.

In ciascuna delle attività che siamo chiamati a svolgere l'obiettivo principale è quello di conquistare la fiducia della gente e far sentire la nostra vicinanza, assicurando la piena disponibilità per dare risposte sempre più compatibili alle esigenze dei cittadini nelle situazioni più diverse, che variano dal furto alla rapina, fino alle manifestazioni di piazza.

Non è un compito facile, ma in ciascuna circostanza ciò che orienta ogni singolo poliziotto è l'osservanza della legge unita al senso dell'equilibrio che consente di rispettare nella loro dignità tutte le persone.

L'abnegazione e la passione con la quale ciascun operatore affronta quotidianamente il lavoro, purtroppo sottrae talvolta tempo ai propri congiunti, che vogliamo in questa occasione ringraziare per il supporto affettivo assicurato sempre a ciascuno di noi.

E' proprio ai nostri familiari che lo scorso 19 dicembre abbiamo dedicato un concerto di Natale, che ha visto l'esibizione della Banda Musicale della Polizia di Stato.

Ed è in questa stessa ottica che il nostro Cappellano, don Nicola Tagliente, si è fortemente impegnato per rendere possibile questo momento di riflessione e preghiera per la grande famiglia della Polizia della Questura.

Nell'assicurarLe il nostro costante impegno, con l'orgoglio di essere appartenenti alla Polizia di Stato e fieri di svolgere il servizio per la sicurezza comune, chiedendo la Sua Benedizione, voglia gradire Santità i sensi della nostra fedeltà e vicinanza a Lei e alla Chiesa di Roma.

Roma, 21 gennaio 2011